

Rassegna stampa
dal 16 febbraio al 1 marzo 2009
a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU

AMBIENTE

Legambiente è per un Expo "carfree"

(Il Velino). In occasione dell'anniversario del Protocollo di Kyoto, Legambiente ha presentato il dossier "Costruire città senz'auto", una rassegna internazionale di quartieri "carfree", ovvero progettati a basso tasso di motorizzazione. Una raccolta di esperienze che fanno riflettere sulla possibilità di trasformare la mobilità anche nelle città italiane, oggi fondata sulla monocultura dell'automobile di proprietà. Nel dossier di Legambiente vengono raccontati i casi più rilevanti di quartieri "carfree" di recente costruzione all'estero, ma anche casi di interesse città costruite per un basso tasso di motorizzazione, con insediamenti densi, in cui i quartieri integrano funzioni residenziali, commerciali, terziarie e ricreative, raggiungibili a piedi, in bici o con i mezzi pubblici. Un dossier pensato in relazione all'Expo 2015, riguardo al quale l'associazione ambientalista ha messo sul piatto una proposta: "L'Expo sia un evento a basso tasso di motorizzazione, dove i visitatori si muovano senz'auto e in cui l'area destinata ai padiglioni venga convertita dopo l'evento nel primo nuovo quartiere italiano completamente carfree". Secondo Legambiente la minore presenza delle auto aprirebbe nuove opportunità anche dal punto di vista urbanistico. "Basti pensare - spiega Legambiente nella nota - che un posto auto misura 2X5 metri, ossia 10 metri quadrati. Ciò vuol dire che in una città come Milano per far posto alle 800mila auto che arrivano ogni giorno da fuori più le 820mila auto di proprietà dei residenti, in tutto si sacrificano alla sosta oltre 16 milioni di metri quadrati, 2.250 campi da calcio, quasi il 10 per cento del territorio cittadino. Spazio destinato ad abitacoli privati che rimangono fermi per il 90 per cento del tempo e che potrebbero invece essere destinati a spazi pubblici, più verde, marciapiedi più larghi. La soluzione non è costruire più parcheggi, ma farne meno e creare più alternative all'auto privata. Il denaro e lo spazio risparmiati dalla mancata costruzione e di posti auto possono essere investiti in spazi pubblici più accoglienti, più spazi verdi. Lo si evince chiaramente dai dati del dossier: le città con il minore tasso di motorizzazione sono quelle con la minore dotazione di parcheggi e con minore estensione della rete carrabile. Un esempio su tutti: Londra. Con una delle migliori dotazione di mezzi pubblici, di spazi pubblici di qualità e di verde, Londra ha solo 115 posti auto ogni mille posti di lavoro contro i 345 posti auto ogni mille posti di lavoro di Roma, una delle città più dotata di parcheggi in Europa e quella con la maggior dipendenza dalla motorizzazione privata: 76 auto di proprietà ogni 100 abitanti contro le 36 di Londra e le sole 13 di Manhattan". (16 febbraio)

Urbact, il concorso dell'Ue per lanciare l'urbanistica sostenibile

L'Unione europea fa partire "Urbact II", un concorso per stimolare l'urbanistica sostenibile. Iscrizione aperte fino al 21 marzo, ammessi una trentina di comuni che dovranno presentare studi di rigenerazione urbana in grado di aumentare l'occupazione, sostenere lo sviluppo tecnologico, valorizzare il capitale umano, incrementare la qualità della vita nei quartieri a rischio e favorire l'utilizzo delle energie rinnovabili. Da qui partirà un percorso che porterà alla costituzione di dodici gruppi di lavoro, a ognuno dei quali andrà un finanziamento di 300mila euro, per la definizione delle strategie comuni che dovranno essere applicate negli stati firmatari. (18 febbraio)

Articoli

http://www.edilportale.com/news/2009/02/18/finanziamenti/urbanistica-sostenibile-fondi-dall-ue-con-urbact-ii_14053_18.html

Venezia. Sì del Consiglio ai pannelli solari in centro storico

(Adnkronos). Anche sui tetti del centro storico di Venezia sarà possibile montare pannelli fotovoltaici, grazie alla delibera, che modifica il regolamento edilizio, approvata dal Consiglio comunale e proposta dagli Assessorati all'Urbanistica, all'Ambiente e alle Attività produttive. "Abbiamo introdotto nel regolamento edilizio - ha detto il responsabile dell'Urbanistica Gianfranco Vecchiato - la possibilità, all'interno delle aree delimitate come centro storico, di inserire, sulla copertura delle abitazioni, i pannelli solari fino a un massimo del 6% per cento della superficie, nel caso di edifici codificati, cioè che hanno un vincolo per la Soprintendenza. Non c'è invece nessuna limitazione per edifici non codificati. Nella delibera poi è stato accolto un emendamento che dà la possibilità al privato di proporre autonomamente delle soluzioni superiori al 6% negli edifici codificati, proposte che devono essere poi vagliate caso per caso dalla Soprintendenza che deciderà se approvarle o no". Tra gli edifici del Comune di Venezia, in centro storico e in terraferma, sono già sette quelli che hanno montato impianti fotovoltaici, e altri tre li hanno in fase di realizzazione; mentre sono ben 26 gli impianti solari termici ultimati e cinque quelli in progettazione. "Il Comune di Venezia - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Pierantonio Belcaro - sta perseguendo l'obiettivo di ridurre del 20% delle emissioni di Co2 in atmosfera, di arrivare a utilizzare, per il 20%, fonti energetiche rinnovabili, e di ridurre del 20% i consumi. Venezia inoltre è uno dei pochi Comuni in Italia ad avere dal 2003 il Pec (Piano energetico comunale), con il quale studiare azioni mirate al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento, come quella presentata oggi". (20 febbraio)

Vicenza. Legambiente dice no alla nuova base senza la Via

(Il Velino). "La valutazione d'impatto ambientale non c'è stata", quindi "in base a quali verifiche, quali conteggi, quali criteri il progetto approvato per la nuova base di Vicenza sarebbe il migliore possibile"? Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente, commenta così l'approvazione del progetto sulla nuova base statunitense di Vicenza e della possibile apertura ufficiale dei lavori, annunciata dal commissario straordinario per ampliamento dell'insediamento militare, Paolo Costa. "L'assenza di Via - spiega Cogliati Dezza - potrebbe non piacere alla Commissione europea. Prescindere dal rapporto col territorio per la realizzazione di un progetto del genere, come di qualsiasi infrastruttura, è impensabile", sostiene. Per Legambiente l'assenza di valutazione d'impatto ambientale "rimane una questione aperta". Così come "aperto - conclude Cogliati Dezza - è anche il ricorso al Tar del Veneto, presentato a settembre 2008, contro gli atti che hanno preceduto la decisione odierna e di cui la valutazione d'impatto ambientale insieme all'autorizzazione paesaggistica e alla conformità urbanistica rappresenta uno dei nodi fondamentali". (20 febbraio)

Il Paesaggio al centro della conferenza della Società italiana urbanisti

(Ansa). La tutela del paesaggio è stata al centro della XII Conferenza nazionale della Società italiana degli urbanisti, che si è chiusa a Bari. La due giorni, dal titolo "Il progetto dell'urbanistica per il paesaggio", ha riunito nel capoluogo pugliese urbanisti, architetti paesaggisti, esponenti politici e studiosi per cercare di rispondere ai tanti interrogativi sul ruolo dell'urbanistica nella pianificazione territoriale e nella riqualificazione paesaggistica. Tra i temi al centro del dibattito i progetti in corso in Italia: il Piano paesaggistico territoriale e la Carta dei beni della Regione Puglia, i Piani della Sicilia e i progetti del ministero per i Beni e le Attività culturali, ma anche esperienze al di fuori dei confini nazionali come l' "Osservatorio sul Paesaggio della Catalogna", realizzato nel 2005. Una sessione è stata infine dedicata alle figure professionali e agli studiosi del paesaggio con la partecipazione di autorevoli interlocutori internazionali. (20 febbraio)

Reggio Calabria. La Regione abbatte gli ecomostri

(Ansa). Con un piano di demolizione e riqualificazione del paesaggio di 5 milioni di euro la Regione ha deciso l'abbattimento, in alcuni casi già avvenuto, di nove degli 800 potenziali ecomostri censiti in Calabria. Frutto di un'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione, il piano, presentato a Roma, va a colpire anche la criminalità organizzata, dal momento che, secondo l'assessore all'Ambiente, Michelangelo Tripoli, in questi anni "la 'ndrangheta ha trovato nel cemento la sua azione di sviluppo". Su 5 - 6mila abusi edilizi riscontrati in regione, nel corso di quest'anno saranno abbattuti gli ecomostri di Pizzo, Tropea, Scilla, Cessaniti, Rossano, Copanello di Staletti, Stignano Mare, Stilo e Bovanove. I loro siti verranno poi riqualificati. L'obiettivo della

legislatura è anche la nascita dell'Osservatorio regionale del paesaggio, uno strumento che recepisce le norme del Codice del paesaggio anche sulla base della convenzione europea. Secondo il vicepresidente di Legambiente, Sebastiano Venneri, oltre all'abbattimento degli ecomostri si deve "recuperare la regione anche nel campo della civiltà e della sicurezza": si deve lottare non solo per recuperare il paesaggio, ma anche contro l'ecomafia. Infine, Pierluigi Properzi, dell'Istituto nazionale urbanistica, insiste sulla necessità di "rifondare la cultura che accompagna il governo del territorio". (24 febbraio)

Padova. Legambiente stronca la gestione locale del territorio

La Legambiente veneta denuncia con un ampio dossier le politiche di gestione del territorio veneto. Tre casi esemplari per suffragare le critiche: Veneto City in riviera del Brenta, Motor City tra Verona e Mantova e Euroworld nel delta del Po. In questi e in altri casi si sarebbero palesemente contravvenuti i principi ispiratori della legge regionale sul governo del territorio, approvata nel 2004: lo sviluppo sostenibile e la tutela del paesaggio. (24 febbraio)

Articoli

<http://www.padovanews.it/content/view/45179/110/>

L'Aquila. Regione e ministero insieme per il piano paesaggistico

(Asca). Il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, e il ministro per i Beni culturali, Sandro Bondi, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa manifestando la concorde volontà di procedere alla elaborazione e alla redazione congiunta del Piano paesaggistico esteso all'intero territorio regionale. "Si tratta di un accordo di portata storica per la nostra Regione - ha dichiarato il presidente Chiodi - visto che il Piano Paesaggistico vigente risale al 1990. L'Abruzzo è una delle prime Regioni a stipulare questa intesa che ci porterà a lavorare in sinergia con il Ministero, sia in relazione ai vincoli paesaggistici da rivisitare alla luce della mutata realtà del territorio, sia in merito alla redazione del nuovo Piano Paesaggistico in conformità al Codice Urbani". (26 febbraio)

Dal convegno di Villa San Giovanni l'idea di una Carta delle regioni

Il convegno nazionale "I Nuovi piani paesaggistici regionali. Innovazioni e convergenze" ha richiamato all'hotel "Altafiumara" di Villa San Giovanni (RC) esperti ed istituzioni ai massimi livelli, costituendo un ulteriore tassello della politica attuata dall'assessorato all'Urbanistica della Regione Calabria sul corretto uso del territorio, confermando il ruolo propositivo che la Calabria, capofila in seno alla conferenza Stato-Regioni, ha assunto in materia di tutela

del paesaggio. Un momento altamente significativo - si legge in una nota - è stata la proposta di una Carta delle Regioni per sancire alcuni principi fondamentali e condivisi per una corretta interpretazione delle norme nazionali e comunitarie in materia. (28 febbraio)

Articoli

http://www.asca.it/regioni-CALABRIA_CONCLUSO_CONVEGNO_NAZIONALE_SU_PIANI_PAESAGGISTICI-372681--.html

PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA

Reggio Emilia. Approvate le varianti chieste dall'Ausl e dalla Caritas

Il Consiglio comunale ha approvato due varianti che permettono la realizzazione di progetti messi a punto, rispettivamente, dall'Ausl (l'azienda sanitaria locale) e dalla Caritas. L'Ausl potrà realizzare a via Vertoiba un magazzino tecnico - economale e un archivio centralizzato per la razionalizzazione e la gestione dell'attività, mentre nella sede liberata di via Sicilia si svilupperà, attorno al campus universitario, un complesso sportivo. La Caritas ha il permesso di sviluppare una struttura da utilizzare per il recupero e la vendita di materiali dismessi, dove impiegare ex detenuti e facilitarne il reinserimento sociale. (17 febbraio)

Articoli

<http://www.sassuolo2000.it/modules.php?name=News&file=article&sid=90890&mode=thread&order=1>

Savona. Biblioteca a Palazzo Santa Chiara, il Comune valuta

Al via uno studio di fattibilità per verificare se Palazzo Santa Chiara, un edificio fatto costruire nel Quattrocento dal cardinale Giuliano Della Rovere, sia adatto ad ospitare la prestigiosa biblioteca cittadina, che vanta un corpo di oltre 150mila volumi. (17 febbraio)

Articoli

<http://ilsecoloxix.ilsole24ore.com/savona/2009/02/17/1202092633812-biblioteca-palazzo-s-chiara-presto-studio-fattibilita.shtml>

Milano. La Regione premia la riqualificazione degli insediamenti storici

I Comuni di Bergamo, Arcore (Mi), Piuro (So) e le Comunità montane di Valle Imagna (Bg), Valle Camonica e Parco dell'Adamello (Bs). Sono questi gli enti locali che l'assessore al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, Davide Boni, ha premiato per aver messo a punto progetti di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica di nuclei e insediamenti storici e tradizionali. "Con questa iniziativa - ha ricordato l'assessore - vogliamo che si diffonda la consapevolezza che è necessario mantenere il legame di identità con il territorio stesso, puntando sulle bellezze che contraddistinguono la Lombardia". (18 febbraio)

Articoli

http://www.marketpress.info/notiziario_det.php?art=88523

Roma. Alemanno sugli stadi: "Decide il Consiglio comunale"

(Asca). Toccherà al consiglio comunale capitolino decidere sulla costruzione degli stadi di Roma e Lazio, a patto che questi rispettino due parametri: "L'accessibilità, in modo che siano a disposizione di tutti i tifosi, e il fatto di non compromettere parti significative del territorio". Lo ha detto il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, proseguendo: "Decide il consiglio comunale e non io, è una variante urbanistica. Attendiamo ora le proposte di Roma e Lazio". (19 febbraio)

Verona. A Legnago il Premio "Luigi Piccinato"

Si è tenuto al teatro Salieri di Legnago, in provincia di Verona, la IV edizione del Premio per l'Urbanistica e la Pianificazione Territoriale "Luigi Piccinato", istituito nel 2005 dalla Giunta regionale del Veneto. Il concorso l'hanno vinto l'Istituto di ricovero ed Educazione – IRE di Venezia (per la categoria amministrazioni) con un progetto per la riqualificazione paesaggistica ed architettonica di una significativa area di Venezia e lo Studio RPR dell'architetto Roberto Pescarolo con un progetto per la definizione di una rete di valorizzazione paesaggistica che coinvolge 20 comuni del Veneto orientale. (19 - 21 febbraio)

Articoli

<http://www.regione.veneto.it/Notizie/Comunicati+Stampa/Febbraio+2009/317.htm>

<http://www.regione.veneto.it/Notizie/Comunicati+Stampa/Febbraio+2009/337.htm>

Rassegna Urbanistica 2010 a Matera, la Giunta regionale: "Una grande vetrina"

(Ansa). Matera ha ottenuto la designazione a ospitare l'edizione 2010 della Rassegna urbanistica nazionale: lo ha confermato - in una nota diffusa dall'ufficio stampa - il vicepresidente della Giunta regionale, Vincenzo Santochirico. "Dopo il successo delle precedenti cinque edizioni (Stresa 1985, Ferrara 1989, Venezia 1994 -1999 - 2004) - ha spiegato Santochirico - per la prima volta l'evento, che ha cadenza quinquennale si sposta in una regione del centrosud, in Basilicata, dall'otto al 14 marzo 2010: una scelta che lega la straordinarietà dell'evento al valore eccezionale della sede designata". Per l'assessore, la decisione dell'Istituto nazionale di urbanistica di scegliere Matera quale sede per la sesta Rassegna rappresenta un motivo di grande soddisfazione. La Giunta regionale ha già deliberato la condivisione dell'iniziativa; adesso occorrerà lavorare mettendo in campo tutte quelle sinergie che potranno garantire il successo della rassegna, affinché, ha concluso Santochirico "la Basilicata e la città di Matera possano trarne i benefici che possono derivare da una vetrina di questo livello". (19 febbraio)

Milano. Passa in Regione la legge "caccia – kebab"

Passa in V Commissione, al Consiglio regionale, una norma che consente alle amministrazioni comunali di individuare aree cittadine dove vietare (o consentire) attività commerciali e di ristorazione che sono "suscettibili di determinare situazioni di disagio a motivo della frequentazione costante e prolungata". L'opposizione accusa: "Una norma contro i fast food etnici, di matrice razzista". (19 febbraio)

Articoli

<http://www.ilgiornale.it/a.pic1?ID=330000>

Ancona. Quattro incontri per parlare di urbanistica con il territorio

Quattro seminari, organizzati dal 20 febbraio al 17 aprile, per discutere di urbanistica direttamente con il territorio. L'iniziativa viene dalla Provincia di Ancona, che l'ha messa a punto in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti. I quattro incontri saranno "a chiave", incentrati, su infrastrutture, welfare, paesaggio e cultura. Coinvolti, rappresentanti di categorie, esponenti del mondo produttivo e culturale e singoli cittadini. (20 febbraio)

Articoli

<http://www.gomarche.it/notizia.php?id=35505>

Cagliari. Dalla Regione manuali per salvare le tradizioni urbane

Si tratta di una serie di volumi operativi – realizzati dalla Giunta regionale in collaborazione con le Università di Sassari e Cagliari e messi a disposizione dei Comuni - per l'individuazione, la progettazione, il recupero delle tipologie edilizie e dei tessuti urbani ancora presenti nei centri di antica e prima formazione e nel paesaggio rurale della Sardegna. L'obiettivo è diffondere, nelle opere di riqualificazione e intervento "ex novo", il rispetto e la salvaguardia delle tradizioni urbanistiche del contesto di riferimento. (20 febbraio)

Articoli

http://www.edilportale.com/news/2009/02/20/restauro/sardegna-manuali-per-il-recupero-dei-centri-storici_14070_21.html

Firenze. Un workshop per l'urbanistica sostenibile

L'incontro si terrà dal 24 al 28 marzo alla Stazione Leopolda. Trenta, tra ingegneri e architetti selezionati, si cimenteranno nella progettazione di un'area urbana seguendo un approccio e una metodologia sostenibili. Il workshop è promosso da ANCE Firenze, Associazione Nazionale Costruttori Edili; AND Rivista di Architetture, Città e Architetti; Salone Immobiliare Srl. (24 febbraio)

Articoli

http://www.asca.it/regioni-TOSCANA_A_FIRENZE_SI_STUDIA_URBANISTICA_SOSTENIBILE-371256--.html

Milano. Il Consiglio regionale approva la legge sugli espropri

(Adnkronos). Approvato dal Consiglio regionale lombardo il progetto di legge che aggiorna alcuni aspetti della riforma in materia di espropri per pubblica utilità, vigente dal 2003. La riforma aveva riunito oltre 150 leggi diverse e introdotto novità procedurali e nel campo degli indennizzi, la ventina di articoli passati in Consiglio servono soprattutto a renderla leggibile alla luce dei cambiamenti intervenuti dal 2003 ad oggi, tra cui la legge sul governo del territorio. Inoltre il provvedimento approvato oggi vuole assegnare alla Regione il ruolo di coordinamento attraverso attività di osservatorio, monitoraggio e consulenza e azioni atte a favorire la creazione di uffici comuni in materia tra le diverse autorità espropriative e semplificare le procedure, al

fine di rendere tutta l'attività amministrativa fluida ed efficace, sia pure nel rispetto della tutela dei diritti dei proprietari espropriati. (24 febbraio)

Roma. Sì della Commissione alla nuova norma sulle aree protette

(Dire). Via libera dalla Commissione ambiente del Consiglio regionale laziale alla proposta di legge che modifica le norme sulle aree naturali protette della Regione. Nel concreto si è intervenuti sull'articolo 26, prevedendo che "il piano dell'area naturale protetta ha valore di piano urbanistico e sostituisce i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello". Come ha spiegato l'assessore all'Ambiente Filiberto Zaratti, la modifica è necessaria per adeguare la normativa regionale alle nuove disposizioni contenute nel decreto legislativo 42/2004, il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" meglio noto come "Codice Urbani". (24 febbraio)

Milano. La Commissione modifica la legge urbanistica

La Commissione Territorio, presieduta da Giovanni Bordoni (Forza Italia), ha approvato il progetto di legge di modifica della legge regionale per il governo del territorio (L.R. 12/2005) che ora attende il voto definitivo del Consiglio Regionale. Tra le novità: la proroga di un anno per l'approvazione dei Pgt, che sostituiscono i vecchi piani regolatori, la possibilità di interventi di edilizia sociale anche su aree destinate, nei vigenti Prg, a spazi verde e parcheggi; il divieto di attività suscettibili di creare situazioni di disagio e l'alleggerimento dei criteri per accedere ai finanziamenti degli oneri di progettazione di opere e servizi pubblici. Le nuove norme, riferisce un comunicato, sono state approvate a maggioranza. Non ha partecipato al voto l'opposizione che ha criticato la scelta dell'Assessore Davide Boni di presentare, ma di non far votare, due emendamenti che modificano ulteriormente il testo e che ha annunciato di voler proporre solo in Consiglio Regionale. (25 febbraio)

Roma. Morassut attacca la Giunta sul piano regolatore

Roberto Morassut all'attacco sul piano regolatore: "L'amministrazione comunale - accusa il segretario regionale del Pd ed ex assessore all'Urbanistica - finora ha sbagliato nel metodo: considerare ideologicamente di demolire quanto trovato. Hanno sempre parlato di un prg vuoto. Ma, a un anno dall'approvazione, il nuovo piano regolatore ancora non è stato stampato e pubblicato: se lo si facesse anche gli amministratori potrebbero trovarci quello che dicono di non trovare". Replica il Popolo della libertà: "E' colpa della fretta di Veltroni". (25 febbraio)

Articoli

<http://www.ilgiornale.it/a.pic1?ID=331555>

Benevento. Via libera dalla Giunta al piano urbanistico

Il governo comunale ha approvato il Piano urbanistico comunale. Soddisfatto il sindaco Fausto Pepe: "E' un passaggio storico, l'ultimo documento di programmazione urbanistica della città risale agli anni Settanta". (26 - 27 febbraio)

Articoli

<http://Inx.82cento.it/page/leggitutto.php?idNews=7893>

<http://Inx.82cento.it/page/leggitutto.php?idNews=7903>

Aosta. 3,6 milioni per riqualificare il Quartiere Dora

(Ansa). Richiede un investimento di oltre 3,6 milioni di euro l'intervento di riqualificazione urbanistica della zona sud e di quella ovest del Quartiere Dora di Aosta. La Giunta municipale ha infatti approvato il progetto esecutivo dei lavori che si incardina nel più ampio "Contratto di Quartiere". L'intervento è stato presentato dall'assessore ai lavori pubblici, Alberto Follien. "Nella zona - ha evidenziato - entro la fine del 2011 saranno realizzati piste ciclabili, aree sosta autobus funzionali al palazzetto dello sport, parcheggi a raso e box interrati, aree parco per il gioco, impianti di alberature". Il progetto si collega con l'intervento deciso dalla Giunta regionale che è funzionale all'ampliamento dell'aeroporto ed al miglioramento della viabilità tra la strada statale 26 e l'autoporto. (26 febbraio)

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Nuovo porto di Anzio, il no della Regione al Comune

(9 COLONNE). No della Regione Lazio al progetto, messo al punto dal Comune di Anzio, per la costruzione di un nuovo porto. Il parere negativo è stato ufficializzato da un comunicato congiunto degli assessori Bruno Astorre (Lavori pubblici), Esterino Montino (Urbanistica), Filiberto Zaratti (Ambiente). "In particolare - scrivono gli assessori - la proposta del Comune di Anzio è stata fino a questo momento ritenuta inadeguata dal punto di vista delle procedure e dell'impatto ambientale. Su tali argomenti si sono espressi in modo chiaro sia il ministero dei Trasporti con l'esito della conferenza di servizi del febbraio 2007, sia la Regione Lazio con il verbale relativo alla conferenza di servizi dei giorni scorsi, che evidenzia inoltre ulteriori aspetti da migliorare come ad esempio quelli che riguardano la cantierizzazione, l'accessibilità e la viabilità. Tutte le istruttorie sul nuovo porto di Anzio conducono i diversi direttori regionali competenti tra cui quelli dei Lavori pubblici, dell'Urbanistica, dell'Ambiente, ad

esprimere per motivazioni tecniche parere non positivo". Rimane, da parte dell'amministrazione regionale, l'appoggio di fondo, purché il piano venga rivisto tenendo conto delle osservazioni: "Confermiamo al Comune di Anzio la volontà di sostenere economicamente il riavvio di una progettazione alternativa, un piano che tuttavia tenga conto delle osservazioni finora espresse. La Regione Lazio ritiene che il Comune di Anzio possa prendere atto del parere contrario ed, evitando di procedere sulla strada finora intrapresa, convenire per giungere in tempi rapidi alla giusta soluzione degli impedimenti e all'avvio del progetto del porto". Piccata la replica del sindaco di Anzio Luciano Bruschini che ha parlato di "osservazioni pretestuose" e "offensive di un'intera città". (18 febbraio)

Ecco Novaroad, progetto integrato europeo

(Ansa). Una delegazione "amministrativa" di Novara, composta tra gli altri dall'assessore regionale piemontese ai Trasporti, Daniele Borioli e dal Presidente della Provincia e dal sindaco di Novara, Sergio Vedovato e Massimo Giordano, ha presentato il progetto "Novaroad" al commissario europeo ai Trasporti Antonio Tajani. Novaroad consiste in un ponte abitato a due livelli, destinato a collegare il casello autostradale di Novara est sull'autostrada A4 Torino - Milano, la fermata in linea dell'alta velocità ferroviaria Torino - Milano e l'aeroporto di Malpensa attraverso la stazione delle Ferrovie Nord - Milano che servirà il collegamento diretto tra lo scalo aeroportuale con il capoluogo novarese. Novaroad è considerata un'opportunità di respiro europeo, ma anche un'enorme potenzialità di sviluppo locale, visto che favorisce la creazione di un centro integrato con Milano, l'area delle Fiere e con le strutture dell'Expo 2015, in un punto strategico per tutto il sistema del nord ovest italiano. "Novara - ha detto l'assessore Borioli - non è solo la seconda città del Piemonte, ma rappresenta anche un punto nevralgico per il nostro territorio: è l'interconnessione con l'Europa, l'incrocio del corridoio 5 e del corridoio 24, e ha forti relazioni con le Regioni vicine, come la Lombardia. Novara è dotata di un'autostrada, due caselli autostradali, una stazione in linea, un aeroporto internazionale e un hub intermodale. Novaroad si inserisce in questo quadro, è una scommessa sulla riqualificazione di un'area che porterà alla creazione di un business center ad alta qualificazione e su cui c'è un largo accordo da parte di tutti gli enti territoriali". (18 febbraio)

Ancona. Piano regionale, 660 milioni per gli otto porti marchigiani

(Adnkronos). Un investimento di 660 milioni (da reperire tra fondi pubblici e privati), con una crescita dei posti barca dagli attuali 5500 a 9500. E' il Piano approvato dalla Regione per gli otto porti delle Marche: Pesaro, Fano, Senigallia, Ancona, Numana, Civitanova Marche, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto. Pubblicato sul Bollettino ufficiale regionale n. 4 del 16 gennaio 2009, il piano passerà, entro sessanta giorni, all'esame del Consiglio regionale che potrebbe approvarlo entro l'estate. Il Piano regionale dei porti si

propone di disciplinare aspetti legati ai trasporti e alla logistica, alla pianificazione urbanistica, all'economia dei settori pesca, turismo, cantieristica, all'ambiente. Viene valutata anche la possibilità di realizzare nuove strutture lungo il litorale marchigiano. (22 febbraio)

Milano. Expo, Formigoni rassicura: "Tutto pronto nel settembre 2014"

(Agi). Confermato il finanziamento di tutte le opere infrastrutturali e confermati i tempi di realizzazione delle opere del progetto Expo. Tutto sarà pronto entro settembre 2014. E' quanto emerso dal Tavolo Lombardia, che si è riunito in Regione, presieduto dal governatore Roberto Formigoni. Il presidente ha sottolineato l'importanza della "forte presenza del Governo che permetterà all'impresa di procedere a pieno ritmo e di rispettare i tempi previsti così da garantire all'intero paese le ricadute positive di questo grande evento". Al Tavolo hanno partecipato, accanto a Comune, Provincia, Regione e Camera di Commercio, anche il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, i sottosegretari Luigi Casero (Ministero Economia), Stefania Craxi (Esteri), Roberto Castelli (Infrastrutture), Michela Brambilla (Turismo). "Su tutte le 65 opere - ha detto Formigoni - stiamo rispettando alla lettera il cronoprogramma, sia per le 13 essenziali che per le 17 cosiddette connesse e le 35 necessarie, e contiamo di concluderle tutte entro settembre 2014. Il finanziamento c'è, come confermato dal sottosegretario Casero". In precedenza si era svolta a porte chiuse, convocata da Formigoni, una riunione tra i soci della società Expo 2015 SpA. Durante la riunione i soci hanno condiviso la decisione di trasferire una serie di opere dalla ex Soge al Tavolo Lombardia. In particolare saranno affidate al Tavolo le opere infrastrutturali, di connessione al sito e le opere urgenti. Tra queste, per esempio: la linea della metropolitana M6; i due lotti del collegamento SS11 da Molino Dorino all'autostrada dei Laghi; l'adeguamento dell'autostrada dei Laghi tra svincolo Expo e svincolo Fiera; il collegamento tra la statale 11 e la 233; i quattro parcheggi del sito. (23 febbraio)

Milano. Segrate e Linate, parte la riqualificazione

E' stato sottoscritto in Regione Lombardia l'Accordo di Programma per la realizzazione degli insediamenti commerciali nel Comune di Segrate (Milano) e del sistema di mobilità della zona di Linate e dell'Idroscalo. Le opere previste (finanziamento e realizzazione della "Cassanese bis", la variante urbanistica alla strada provinciale 14 "Rivoltana", il recupero dell'ex dogana, dell'ex Ibm e dell'ex Ellisse, oltre ad interventi di potenziamento e riqualificazione del trasporto pubblico locale) avranno un costo complessivo pari a 161 milioni, 30 dei quali messi a disposizione dalla Regione. "L'Accordo di Programma - ha commentato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaele Cattaneo - persegue obiettivi di riqualificazione ambientale, urbanistica, territoriale e infrastrutturale che hanno rilievo strategico a livello regionale poiché fanno

riferimento al potenziamento delle infrastrutture relative a Brebemi e all'Expo 2015". (25 febbraio)

Viterbo. Dalla Regione 7 milioni e mezzo per la Fiera

(Il Velino). La Regione Lazio metterà a disposizione 7,5 milioni di euro nel triennio 2007 - 2009 per la realizzazione del nuovo Centro fieristico espositivo e congressuale di Viterbo. Su proposta dell'assessore all'Urbanistica Esterino Montino, la giunta ha dato il via libera all'accordo di programma per la realizzazione del progetto. "Oggi abbiamo gettato le basi per fare della Fiera di Viterbo un punto di riferimento per l'intera Tuscia e per lo sviluppo del commercio nell'Alto Lazio" ha spiegato il governatore Piero Marrazzo, proseguendo: "Attraverso questa nuova struttura fieristica vogliamo creare un importante luogo d'incontro tra le aziende, gli operatori commerciali e i cittadini di una vasta area che va da Civitavecchia alla Maremma. Siamo certi di aver avviato un processo che darà buoni frutti". L'assessore Montino ha illustrato la locazione: "La struttura, attesa da 20 anni, sorgerà in località Volpara, in un'area di 43 ettari vicino alla superstrada Civitavecchia - Viterbo - Orte, adiacente alla zona dove sono previsti l'aeroporto, un nuovo centro termale e il complesso bioagrituristico". Poi la gestione e la strutturazione: "Il Centro fieristico sarà gestito dalla Tuscia Expò spa a carattere interamente pubblico, di cui fanno parte la Regione Lazio, la Provincia, il Comune e la Camera di Commercio di Viterbo. Quattro i padiglioni espositivi previsti, dotati di tutti i servizi di collegamento. Sette gli ettari destinati a parcheggi. La struttura sarà dotata anche di un centro direzionale, turistico e ricettivo. Il terreno è per la maggior parte di proprietà comunale (su alcune porzioni private sono state avviate procedure di esproprio) l'ente locale lo ha messo a disposizione di Tuscia Expò per i prossimi 15 anni con diritto di superficie". Per quanto riguarda l'avvio dei lavori, il Comune di Viterbo dovrà ratificare entro un mese l'accordo di programma e subito dopo Tuscia Expò potrà procedere per la selezione dell'impresa che realizzerà le opere. "Fin dai prossimi mesi, contiamo di pubblicare il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori - ha concluso Ugo Nardini, presidente di Tuscia Expò - con il finanziamento della Regione Lazio saremo in grado di realizzare le opere primarie di urbanizzazione. Per la seconda parte dei lavori, quella della costruzione dei padiglioni espositivi, l'auspicio è che sia possibile avviare anche convenzioni con partner privati". (27 febbraio)

Roma. Alemanno sulla "Nuvola": "Contiamo di rispettare i tempi"

(Dire). Sulla realizzazione del nuovo centro congressi, la cosiddetta "Nuvola" progettata dall'architetto Massimiliano Fuksas, "contiamo di rispettare i tempi". La nuova struttura, quindi, dovrebbe aprire i battenti tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011. A garantirlo è il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che ha effettuato il suo secondo sopralluogo al cantiere dell'opera, accompagnato dallo stesso Fuksas e dagli assessori Ghera (Lavori pubblici), Corsini (Urbanistica), e

dai vertici della società Eur Spa. "Con Fuksas ci siamo parlati e capiti, c'è il mio pieno sostegno a quest'opera", ha detto Alemanno incontrando i giornalisti. Il presidente di Eur Spa, Paolo Cuccia, ha ricordato che il "cantiere è aperto da 144 giorni, di cui 44 di pioggia. Quindi abbiamo lavorato 100 giorni". Al momento nella grande buca scavata per ospitare la struttura si vedono i grandi piloni delle fondamenta. E Fuksas, dal canto suo, ha spiegato che "la parte più dura di un cantiere è quella che c'è sotto, non mi riferisco solo ai parcheggi che saranno realizzati, ma anche alla sala espositiva da 9000 persone sulla quale si basa tutto il concetto espositivo e congressuale". Quindi l'architetto ha riassunto lo stato dei lavori: "Abbiamo inoltre scavato 500.000 metri cubi di terra, abbiamo costruito paratie fino a 38 metri in profondità, 32.000 mezzoni sono spostati. Agli inizi di luglio saremo usciti da questo purgatorio e inizieremo ad alzare la struttura della teca ed entro la fine dell'anno una parte di questa sarà completata. La fine dei lavori – ha concluso – è prevista per la fine del 2010 o al massimo per l'inizio del 2011". (27 febbraio)

Aosta. I villaggi rurali diventano attrattiva turistica

(Ansa). I villaggi rurali e gli alpeggi possono diventare per l'Amministrazione comunale di Aosta un'attrattiva turistica che può generare reddito aggiuntivo per gli agricoltori. E' la convinzione alla base di un piano di interventi decisi dalla Giunta municipale che riguardano, per il momento, la frazione rurale di Fleod, a monte di Excenex. La Giunta comunale, guidata da Guido Grimod, ha approvato il piano di riqualificazione dei siti Fleod di sotto, Plan de Fiou, Avie, Lin Blanc e Lin Noir che saranno dotati di tutte le infrastrutture igienico - sanitarie pubbliche oggi mancanti. "Saranno rifatte le infrastrutture esistenti con particolare riferimento - ha precisato Grimod - alla strada ed alle reti di approvvigionamento idrico e di smaltimento". L'investimento previsto è di circa 250.000 euro in parte a carico del Comune ed in parte finanziati dalla Regione nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2007-2013. (28 febbraio)

POLITICHE ABITATIVE

Roma. Emergenza abitativa, i primi passi del Comune

(Dire). Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e gli assessori alla Casa, Alfredo Antoniozzi, e all'Urbanistica, Marco Corsini, hanno oggi incontrato una delegazione di rappresentanti di Acer, LegaCoop Lazio, Federlazio e Confcooperative. Si è trattato di un primo incontro preliminare del tavolo per accelerare la soluzione del problema dell'emergenza abitativa. Dalla riunione è emersa la necessità di avviare un confronto serrato, coinvolgendo anche la Regione Lazio, in merito ad alcuni punti necessari a sciogliere il problema della carenza di alloggi a basso costo a Roma: il reale fabbisogno di immobili e la tipologia di questi; le aree sulle quali edificare e il rapporto con i programmi già avviati; il bando di housing sociale. Tutto questo nell'ottica della ricerca del corretto equilibrio economico-finanziario in merito al prezzo di vendita e ai canoni di locazione. L'assessore Corsini ha anticipato la presentazione di un numero consistente di aree pubbliche che saranno a breve

sottoposte all'attenzione del Consiglio comunale per poi essere messe a bando. Da questo incontro è emersa una condivisione da parte delle categorie presenti dei tempi e delle modalità di avvio delle soluzioni proposte dall'Amministrazione comunale. (23 febbraio)